

Chostro di Santa Maria in Organo

7-8-9-11-12-13 luglio 2001 - ore 21.30

LUCIANA RAVAZZIN

presenta il

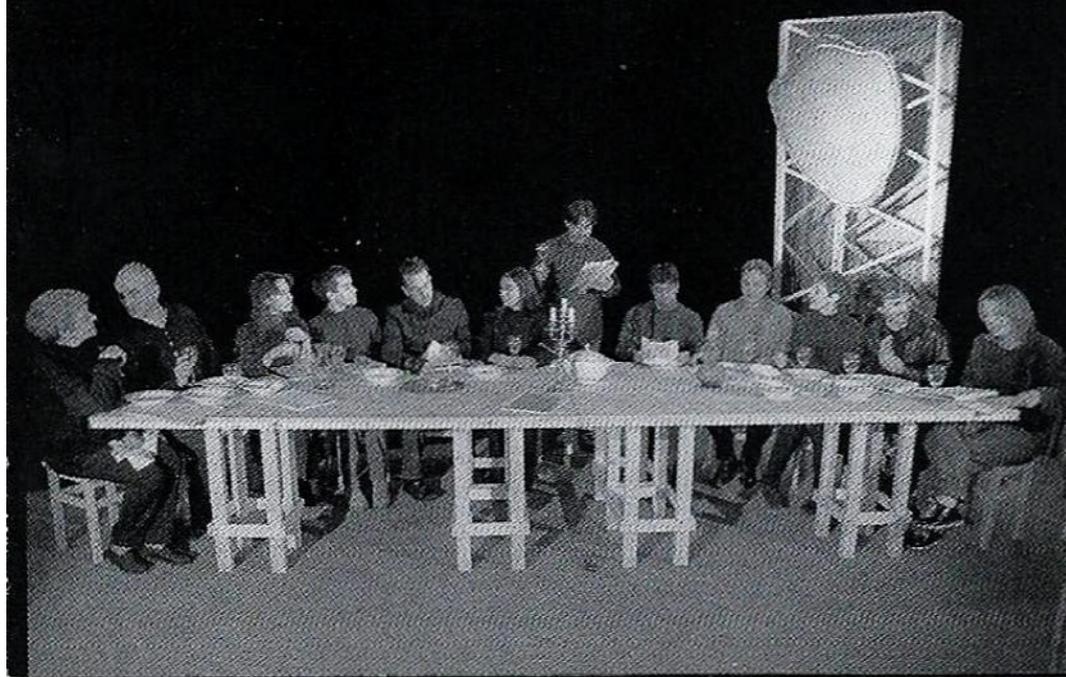
Gruppo Teatrale RENATO SIMONI (F.I.T.A.)

in

*Una delle ultime sere
di Carnovale*

tre atti di Carlo Goldoni

Regia di Luciana Ravazzin



Una delle Ultime Sere di Carnevale
tre atti di Carlo Goldoni

Personaggi ed Interpreti:

Sior ZAMARIA fabbricatore di stoffe
Otello Bellamoli

DOMENICA sua figlia
Federica Fraccascia

ANZOLETTO disegnatore di stoffe
Nicola Zardini

BASTIAN mercante di seta
Maurizio Ravazzin

MARTA sua moglie
Gabriella Marani / Laura Valbonesi

LAZZARO fabbricatore di stoffe
Fiorenzo Granata

ALBA sua moglie
Elsa Peloso

AGUSTIN fabbricatore di stoffe
Riccardo Menegazzi

ELENETTA sua moglie
Margherita Partelli

POLONIA che fila oro
Mariella Placchi

MOMOLO manganaro
Carlo Cappiotti

Madama GATTEAU ricamatrice francese
Luciana Ravazzin

COSMO garzone
Fabrizio Sonzogni

DAMIANO garzone
Alessandro Ravazzin

Regia di Luciana Ravazzin

Disegno luci e progetto scenografico di Nicola Zorzi

Scenografie realizzate dal Laboratorio delle Grazie

Costumi di Dina Leso Squaranti

Tecnici alle luci e ai suoni:

Andrea De Grandis, Enrico Garnero e Alessandro Ravazzin

Foto di locandina: Claudio Martinelli

Una tavola è la protagonista di questo lavoro di Goldoni!

Una grande tavola (disegnata da Federica Fraccascia) che si incastona a meraviglia nell'idea scenografica di Nicola Zorzi di una Venezia sobriamente atipica, calda di luci e calda di affetti. E intorno a questo palcoscenico sul palcoscenico, si intrecciano vicende amorose, che hanno ancora il gusto arguto e tenero delle schermaglie goldoniane, ma soprattutto che evidenziano il modernismo di personaggi, artigiani – artisti, consapevoli delle loro capacità, fiduciosi nelle loro potenzialità.

Il cerimoniale dei paludamenti settecenteschi non rallenta il ritmo brioso della storia che se, qua e là, pare adombrarsi di malinconia, è solo quando si ravvisa, nel giovane protagonista, la nota autobiografica dell'Autore con le sue disattese speranze. Ma in "**Una delle ultime sere di Carnovale**" tutti amano riamati... tutti i progetti si realizzano... e la conclusione, con ben tre festosissimi matrimoni, garantisce il divertimento spontaneo ad opera di chi, dalla teatralità della vita, ha saputo sempre dare vita al teatro.

Luciana

Glossarietto per meglio seguire il gioco della MENEGHELLA

Meneghella: è il due di spade, la carta con più alto valore; le altre carte, nei semi tipici di bastoni, spade, coppe e denari, valgono decrescendo dall'asso, al re, cavallo, fante, dieci, nove, eccetera, fino al due.

Far lissia: chi distribuisce le carte (tre per ciascuno) se ne dà sei dalle quali sceglie le tre migliori.

Far cassade: bleffare.

Bulada in credensa: bluff.

Fufigna: imbroglio con le carte.

Un traero: moneta del valore di cinque soldi.

Un davinti: moneta del valore di quattro traeri, cioè di una lira.

